

Comunicato stampa

Martedì 14 ottobre 2008

Decisione solo parziale

Reazione di economiesuisse alle decisioni della CET-N relative all'IVA

economiesuisse saluta la volontà della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) di entrare in materia sulla parte A del messaggio relativo alla semplificazione dell'IVA. Questo progetto, in preparazione dal 2005, prevede degli sgravi annunciati da tempo a favore delle piccole e grandi imprese. Esso è giunto a maturazione, di modo che le deliberazioni dovrebbero essere abbastanza rapide. Affinché il dossier avanzi, occorrerebbe rinviare, come proposto dal Consiglio federale nel suo messaggio in due parti, l'esame delle questioni relative alle eccezioni e alle aliquote d'imposizione. Queste questioni dovrebbero entrare in linea di conto nell'ambito della parte B.

economiesuisse deplora tuttavia che la CET-N abbia respinto l'entrata in materia sulla parte B. Questa decisione, che significa rifiutare la discussione, peserà sull'esame della parte A. Bisogna comunque fare in modo che il dibattito abbia luogo. Il Parlamento stesso ha adottato delle mozioni che incaricano il Consiglio federale di presentare un progetto allo scopo di uniformare le aliquote d'imposizione e di sopprimere le eccezioni. Il rifiuto d'entrata in materia della CET-N, o per lo meno l'intenzione di farlo ulteriormente, è incomprensibile e incoerente.

Il Parlamento non può sottrarsi alle proprie responsabilità di sviluppare nel modo più economico possibile l'IVA, uno dei pilastri del sistema fiscale svizzero. Questa imposta costa ogni anno centinaia di milioni di franchi alle imprese, ai consumatori e alla nostra economia. La parte B costituisce una valida base di discussione. L'entrata in materia su questo tema è indispensabile, se si desidera adottare un'IVA efficiente che non necessiterà di una revisione tra qualche anno.

Ulteriori informazioni:

Christoph Schaltegger

Telefono: 044 421 35 09 e 076 340 99 65

christoph.schaltegger@economiesuisse.ch